

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 luglio 2021, n. 331

**[ID VIA 661] - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa agli interventi di adeguamento al dm 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BT).**

**Proponente: AQP S.p.a.**

#### **IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in*

essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..”;

**VISTO** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

**VISTO** la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: “Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;

#### **Richiamati:**

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l’art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l’art. 2.

**Evidenziato che:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**Premesso che:**

- Con pec del 04.05.2021, acquisita al prot. n. A00\_089\_6692 del 05.05.2021, la società AQP S.p.a. presentava formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa agli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BT). Con la medesima nota, trasmetteva la "Lista di Controllo", di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017, comprensiva degli elaborati descrittivi degli interventi a farsi.

**Considerato che:**

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, [...]
- l'impianto è già stato assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A conclusasi con Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia della Regione Puglia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) del 02.07.2014, n. 195;
- con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 17/03/2016, la Provincia di Barletta-Andria-Trani ha rilasciato ad AQP S.p.a. l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 T.U.A. per l'impianto di depurazione dei reflui civili a servizio del Comune di Bisceglie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 169 del 29.07.2019, la Sezione Risorse idriche ha rilasciato ad AQP S.p.a. l'Autorizzazione all'esercizio definitivo dello scarico nel Mare Adriatico, delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Bisceglie ex D.lgs., n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

**Rilevato che:**

- dalla lettura dell'elaborato "Lista di controllo" e della "Relazione Generale" il Gestore riferisce che [...] *Oggetto del presente progetto in valutazione preliminare è costituito da alcune piccole modifiche ed opere da realizzarsi all'interno del sedime esistente del presidio depurativo (e quindi non in ampliamento), che si rendono necessarie per l'adeguamento del refluo depurato ai parametri previsti dal DM 185/2003 per il riutilizzo delle acque in agricoltura. L'intervento in progetto si inserisce in un quadro più ampio di interventi finanziati dalla Regione Puglia, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi generali della programmazione (nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020) relativamente al riutilizzo delle acque reflue. Gli interventi in progetto, puntando quindi a gestire e valorizzare l'acqua come una risorsa, realizzeranno un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali dell'impianto esistente, apportando altresì benefici in termini più ampi alla gestione idrica dell'intero comprensorio di Bisceglie.*
- *Al completamento delle opere, l'impianto al servizio della fognatura del Comune di Bisceglie sarà in grado di servire una popolazione di 85.714 A.E. (conformemente alle previsioni del PTA e del Piano d'Ambito) e scaricare l'effluente depurato secondo i limiti fissati dal Decreto Ministeriale 12 giugno 2003, n. 18 «Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152» e dal Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8 «Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art.*

99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)» per i parametri caratteristici del processo biologico.

- Con le modifiche impiantistiche si intende raggiungere il risultato di:
  1. incrementare il processo per assicurare, ad interventi ultimati, concentrazioni allo scarico nei limiti del D.M 185/2003 e del R.R. 8/2012;
  2. migliorare la sezione dei trattamenti terziari (filtrazione e disinfezione) in modo da renderla più efficiente e funzionale;
  3. migliorare la sezione di ispessimento dei fanghi per far fronte alle quantità aggiuntive previste dal presente progetto;
  4. completare la strumentazione esistente al fine dimonitorare in continuo, in uscita dall'impianto:
    - fosfati, carico organico, concentrazione di ammoniaca, azoto nitrico e nitroso, solidi sospesi e torbidità, cloro libero o totale;
  5. migliorare e rendere più gestibile la ripartizione delle portate ai quattro sedimentatori finali;
  6. migliorare l'efficienza del sistema di aerazione;
  7. realizzare una vasca per l'accumulo e il riutilizzo dei reflui depurati.
- Gli interventi previsti dal progetto sono:
  1. L'introduzione di un processo MBBR ibrido (cioè con compresenza di biomassa adesa e sospesa) per il potenziamento delle prestazioni di ossidazione e nitrificazione biologica;
  2. La revisione delle linee idrauliche di ricircolo del mixed-liquor e di alimentazione della ossidazione nitrificazione;
  3. Il dosaggio di una fonte di carbonio rapidamente biodegradabile in denitrificazione;
  4. L'ampliamento del sistema di defosfatazione;
  5. La sostituzione del sistema di diffusione dell'aria in nitrificazione;
  6. Il potenziamento del sistema di filtrazione a dischi su tela;
  7. L'installazione di un sistema di disinfezione con acido peracetico;
  8. L'installazione di un nuovo ispessitore dinamico per l'ispessimento dei fanghi biologici;
  9. La realizzazione di una vasca di accumulo delle acque depurate destinate al riutilizzo.
  10. L'installazione di misuratori di livello e di portata ad ultrasuoni posti a valle delle nuove paratoie a stramazzo installate nel manufatto di ripartizione per consentire una corretta ed omogenea regolazione delle portate ai quattro sedimentatori finali;
  11. L'implementazione della strumentazione con l'introduzione di un analizzatore in continuo "on-site" dei fosfati in uscita dalla fase di filtrazione per ridurre i consumi di reattivo;
  12. L'implementazione della strumentazione con l'introduzione di sonde e analizzatori in continuo al fine di garantire la qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione;
  13. L'adeguamento dell'impianto elettrico relativamente alle nuove utenze.

(cfr., Elaborato "Lista di controllo e Relazione Generale" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", maggio 2021).

**Per tutto quanto su esposto,**

**ESAMINATA** la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla società AQP S.p.a. con pec del 04.05.2021, acquisita al prot. dal n. 6692 del 05.05.2021, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che le modifiche progettuali proposte AQP S.p.a. mirano ad ottimizzare il riutilizzo delle acque per usi irrigui, migliorando significativamente la qualità dell'acqua trattata. In particolare, non vi sarà un aumento di potenza o di acque trattate e il numero di AE rimarrà immutato.

In altri termini, le modifiche progettuali proposte da AQP S.p.a. apporteranno una miglioria significativa alla tutela ambientale, nell'ottica di una migliore depurazione al fine del riutilizzo delle acque trattate dall'impianto depurativo.

**RILEVATO** che con le modifiche impiantistiche la società AQP S.p.a. intende raggiungere i seguenti risultati:

- *incrementare il processo per assicurare, ad interventi ultimati, concentrazioni allo scarico nei limiti del D.M 185/2003 e del R.R. 8/2012;*
- *migliorare la sezione dei trattamenti terziari (filtrazione e disinfezione) in modo da renderla più efficiente e funzionale;*
- *migliorare la sezione di ispessimento dei fanghi per far fronte alle quantità aggiuntive previste dal presente progetto;*
- *completare la strumentazione esistente al fine di monitorare in continuo, in uscita dall'impianto: fosfati, carico organico, concentrazione di ammoniaca, azoto nitrico e nitroso, solidi sospesi e torbidità, cloro libero o totale;*
- *migliorare e rendere più gestibile la ripartizione delle portate ai quattro sedimentatori finali;*
- *migliorare l'efficienza del sistema di aerazione;*
- *realizzare una vasca per l'accumulo e il riutilizzo dei reflui depurati.*

(cfr., Elaborato "Lista di controllo e Relazione Generale" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", maggio 2021);

**RITENUTO** che, le modifiche progettuali (interventi di adeguamento al dm 185/2003 «Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152») così come descritte e rappresentate dalla società AQP S.p.a. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., finalizzate a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BT) già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA (DD del 02 luglio 2014, n. 195), possano essere considerate non sostanziale ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sulle matrici ambientali.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

#### DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, le modifiche progettuali proposte dalla Società AQP S.p.a., come descritte nella documentazione "Lista di controllo" acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dalla Società AQP S.p.a., con sede legale in Via Cognetti, 36 - Bari, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali e prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del 02 luglio 2014, (Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA), fatte salve le modifiche progettuali oggetto della presente valutazione;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
  - o Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, maggio 2021;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
  - o AQP S.p.a., con sede legale in Cognetti, 36 - Bari.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle

Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente e dall'allegato composto da 24 pagine, per un totale di 34 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro



REGIONE  
PUGLIA



CUP: EI6J17000260002  
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AQP 2018-2024  
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 6.4.3 (quota 75%)  
PROVENTI TARIFFARI (quota 25%)

ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE  
A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**PROGETTAZIONE**

**nord milano consult**  
INGEGNERI DELLA PROV. VARESE

Dott. Ing. Sara Bordonaro  
n. 3200  
(dott.ing. Sara Bordonaro)  
(dott.ing. Caterina Aliverti)

**STUDIO MAJONE**  
INGEGNERI ASSOCIATI

DOTT. ING. BEATRICE MAJONE  
n. 21014  
(dott.ing. Beatrice Majone)  
(dott.ing. Denis Cerlini)

**Cavaliere e Associati**  
STUDIO DI INGEGNERIA CAVALIERE E ASSOCIATI

Dott. Ing. Giuseppe Cavaliere  
(dott.ing. Giuseppe Cavaliere)  
(dott.ing. Manlio Mitrone)

**STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA APPLICATA**  
DOTT. SSA MARIA MICHELA DE SALVIA

(dott. geol. Maria Michela De Salvia)

**t-studio**  
architecture|design

DOTT. ARCH. GUENDALINA SALIMEI TSTUDIO

(dott. arch. Guendalina Salimei)

**DOTT. ARCHEOL. PIER FABIO SAVINO PIEMONTESE**  
ARCHEOLOGO

(dott. archeol. Pier Fabio Savino Piemontese)

Il Responsabile del Procedimento  
*ing. Anna Angela BASILE*

Il Responsabile Ingegneria di Progettazione  
*ing. Massimo PELLEGRINI*

Il Direttore  
*ing. Andrea VOLPE*

<i>Elaborato</i>	<b>T.14</b>	<b>Lista di controllo per la valutazione preliminare</b>
------------------	-------------	--

Codice Intervento P1484	Codice SAP: 230000001142	Prot. N. Data	Scala: //
-------------------------	--------------------------	---------------	-----------

00	APR.2021	<i>Emesso per PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO</i>					/	/	/	/	/	
N. Rev.	Data	Descrizione					Disegnato	Controllato	Approvato			
		Commessa NMC 1092					Commessa SMIA 19.02					
		Commessa TST 49_AI_AQP										

Acquedotto Pugliese S.p.A. - 70121 Bari Via Cognetti, 36 - www.aqp.it - Telefono +39.080.5723111 C.F. e P.IVA.00347000721 REA.C.C.I.A.A. di Bari n. 414092





---

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI  
DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)**

---

**PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

Lista di controllo per la valutazione preliminare

Aprile 2021



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO  
DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BISCEGLIE AL  
DM 185/2003**



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

### 1. Titolo del progetto

*Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico*

**P1484 - Interventi di adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie (BAT)**

**CUP: E16J17000260002**

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ___	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ___	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7 /lettera v	<i>Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti</i>

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente*

**Oggetto del presente progetto in valutazione preliminare è costituito da alcune piccole modifiche ed opere da realizzarsi all'interno del sedime esistente del presidio depurativo (e quindi non in ampliamento), che si rendono necessarie per l'adequamento del refluo depurato ai parametri previsti dal DM 185/2003 per il riutilizzo delle acque in agricoltura.**

**L'intervento in progetto si inserisce in un quadro più ampio di interventi finanziati dalla Regione Puglia, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi generali della programmazione (nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020) relativamente al riutilizzo delle acque reflue.**

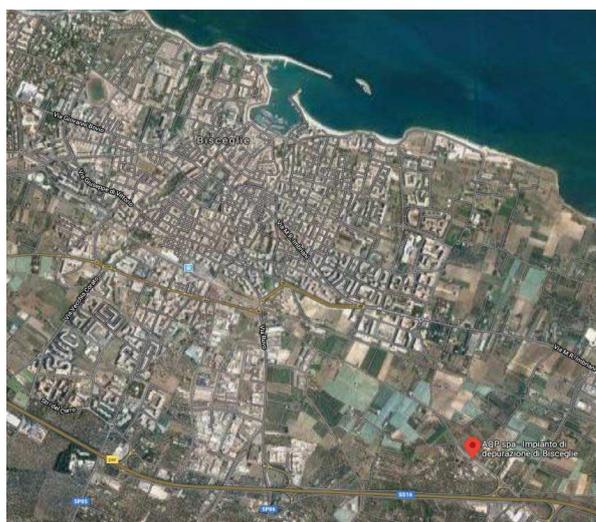
**Gli interventi in progetto, puntando quindi a gestire e valorizzare l'acqua come una risorsa, realizzeranno un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali dell'impianto esistente, apportando altresì benefici in termini più ampi alla gestione idrica dell'intero comprensorio di Bisceglie.**

### 4. Localizzazione del progetto

*Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la*

presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'impianto di depurazione è ubicato all'interno di un'area avente superficie di circa 21.000 m<sup>2</sup>, in via Lama di Macina a circa 2,5 Km dal centro urbanizzato.



Riguardo invece le interferenze con il quadro vincolistico e programmatico, come risulta dagli stralci cartografici provenienti da fonti ufficiali, riportate nell'elaborato T.05 "Studio di fattibilità ambientale", si segnala che gli interventi di progetto non ricadono in aree perimetrate dai piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, ma ricadono in aree sensibili dal punto di vista ambientale. Gli interventi non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico (vedi Tabella 8).

## 5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Le opere in progetto saranno realizzate ed installate completamente all'interno del depuratore esistente, aumentando la qualità del refluo depurato fino ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo in agricoltura finalizzato ad una più efficiente gestione della risorsa idrica acqua. Il progetto prevede:

- l'introduzione di un processo MBBR ibrido (cioè con compresenza di biomassa adesa e sospesa) per il potenziamento delle prestazioni di ossidazione e nitrificazione biologica;
  - la revisione delle linee idrauliche di ricircolo del mixed-liquor e di alimentazione della ossidazione-nitrificazione;
  - il dosaggio di una fonte di carbonio rapidamente biodegradabile
  - l'ampliamento del sistema di defosfatazione;
  - la sostituzione del sistema di diffusione dell'aria in nitrificazione;
  - il potenziamento del sistema di filtrazione a dischi su tela;
  - l'installazione di un nuovo sistema di disinfezione con acido peracetico;
  - l'installazione di un nuovo ispessitore dinamico per l'ispessimento dei fanghi biologici;
  - di misuratori di livello e portata ad ultrasuoni posti a valle delle nuove paratoie a stramazzone installate nel manufatto di ripartizione per consentire una corretta ed omogenea regolazione delle portate ai quattro sedimentatori finali;
- l'implementazione della strumentazione con l'introduzione di un analizzatore in continuo "on-site" dei fosfati in uscita dalla fase di filtrazione per ridurre i consumi di reattivo;



l'implementazione della strumentazione con l'introduzione di sonde e analizzatori in continuo per la misura dell'ammoniaca e i nitrati in uscita impianto che si aggiungeranno al sistema di monitoraggio già esistente dedicato alla misura di cloro residuo, pH, solidi sospesi e COD al fine di garantire la qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione;

- la realizzazione di una vasca di accumulo delle acque depurate destinate al riutilizzo irriguo;
- l'adeguamento dell'impianto elettrico relativamente alle nuove utenze.

Attualmente l'impianto scarica in acque superficiali e non in aree sensibili quindi rispetta la Tab. 1 e Tab. 3, non la Tab.2, mentre con l'adeguamento previsto al DM 185/2003 dovrà garantire 15 mg/l di azoto totale e 2 mg/l di fosforo totale, e ciò comporterà, visto il valore in ingresso dell'azoto pari a 75 mg/l, un rendimento di abbattimento dell'azoto dell'80%. L'impianto è quasi saturo di strutture quindi si è studiato di ottimizzare il processo depurativo incrementando il rapporto di ricircolo del mixed-liquor: si potranno continuare a utilizzare le pompe esistenti da 594 m<sup>3</sup>/h ma sarà necessario operare con 3 pompe in parallelo e quindi si amplierà la capacità di trasporto della linea di ricircolo (PEAD DE400 > PEAD DE560 > PEAD DE630 > AISI DN600); sarà inoltre necessario modificare i collegamenti idraulici del nuovo ripartitore in testa all'ossidazione-nitrificazione a monte (2×DN700) e a valle (3×DN600), così come allargare le soglie di stramazzo a 1,5 m (con conseguente sostituzione delle paratoie con nuove paratoie a stramazzo regolabili) al fine di poter veicolare le portate di ricircolo aggiuntive con ragionevoli perdite di carico.

I calcoli di processo hanno dimostrato la possibilità di continuare a operare con una schematizzazione a fanghi attivi ma, a causa delle età del fango relativamente basse, si è ritenuto di incrementare la capacità operativa dell'impianto con un processo MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor) ibrido colonizzando la prima metà di ogni reattore di ossidazione-nitrificazione con carrier da 650 m<sup>2</sup>/m<sup>3</sup> con un tasso di riempimento del 45%.

Il maggior apporto di nitrati in pre-denitrificazione non potrà essere rimosso avvalendosi del solo carico organico influente al biologico, quindi il progetto prevede il dosaggio aggiuntivo di una fonte di carbonio rapidamente biodegradabile.

Il rispetto dei valori limite sul fosforo richiederà anche il dosaggio di un agente precipitante che verrà dosato sulla base del valore riscontrato dal nuovo analizzatore dei fosfati posto in ingresso alla vasca di disinfezione.

Il dosaggio di reagenti determinerà un incremento della produzione di fango biologico di supero, a parità di produzione di fango primario. Pertanto si è previsto col presente progetto di incrementare la fase di pre-ispessimento inserendo, in aggiunta all'ispessitore a gravità esistente a servizio dei fanghi di supero, un ispessitore dinamico del tipo a coclea rotante.

Il progetto prevede inoltre la sostituzione del sistema di aerazione con un sistema energeticamente più performante in grado di garantire una maggiore fornitura di ossigeno nella prima metà della vasca di ossidazione-nitrificazione, colonizzata dai carrier MBBR, e una minore fornitura di ossigeno nella seconda metà: in questo modo si asseconderà il fabbisogno della biomassa e si ridurrà la presenza di bolle d'aria nell'effluente del biologico e ciò può favorire il processo di sedimentazione secondaria anche se il miglior effetto positivo sulla sedimentazione secondaria sarà garantito proprio dalla denitrificazione spinta che ridurrà al minimo il cosiddetto rising dei fanghi biologici dovuto alla denitrificazione parassita che si determina all'interno del letto di fango che si accumula sul fondo dei sedimentatori.



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

E' prevista l'installazione di una nuova sezione di filtrazione finale, in aggiunta a quella esistente, composta da due ulteriori linee parallele, costituite da due filtri del tipo a dischi rotanti a tele, che insieme siano in grado di licenziare la portata di 1.350 mc/h (due linee parallele ciascuna in grado di trattare una portata di 675 mc/h pari a 2,5 volte la portata media giornaliera) ad una concentrazione media di solidi sospesi inferiore a 10 mg/l.

I nuovi filtri saranno installati in affiancamento a quelli esistenti nella porzione di manufatto attualmente disponibile ed alimentati da una condotta del DN 600 che partirà dallo stesso pozzetto di raccolta delle acque in uscita dai quattro sedimentatori secondari. Per l'installazione dei due nuovi filtri si renderà necessario realizzare dei setti divisorii in cemento armato all'interno della vasca, effettuare la demolizione dei setti trasversali dei canali di alimentazione e di uscita nonché la relativa ricostruzione in corrispondenza del setto terminale e prevedere un intervento di risanamento del fondo e delle pareti in calcestruzzo della vasca atteso che lo stato di conservazione delle opere murarie non risulta adeguato.

Il refluo in uscita dalla filtrazione si innesterà su due tubazioni DN 600 di alimentazione al comparto di disinfezione.

Il comparto di filtrazione a dischi sarà inoltre completamente by-passabile mediante il sistema di paratoie poste nel canale di alimentazione della filtrazione stessa.

La disinfezione di tipo chimico continuerà invece ad essere realizzata nella attuale sezione di clorazione esistente, accanto alla quale sarà prevista la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio dell'acido peracetico della capacità di 5 mc con annesso sistema automatico di dosaggio per disinfezione di supporto a valle dell'affinamento. Il serbatoio di stoccaggio sarà installato all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo armato tratto con apposita vernice antiacido in sostituzione di un vecchio serbatoio inutilizzato (bisolfito di sodio) e protetto da una tettoia in acciaio e pannelli sandwich di tamponamento orizzontale e verticale, chiusa su tre lati.

Il serbatoio sarà dotato di sistema di caricamento superiore per caduta, sfiato realizzato tramite una valvola di respirazione dotata di filtro per impedire l'ingresso di contaminanti, sonda di temperatura, sistema di raffreddamento a pioggia dell'intera struttura di stoccaggio, che interviene, qualora la sonda di temperatura rilevasse un aumento del calore interno al serbatoio (essendo l'acido peracetico un chemical eccezionalmente termolabile, la condizione di temperatura massima da raggiungere è fissata a 35 °C), indicatore di livello di tipo elettronico (ultrasuoni, radar, ecc.) e visibile (colonna esterna, tipo klinger), scarico dal fondo, fontanella lava occhi/doccia (esistente) e manichetta con acqua di emergenza per procedere tempestivamente ad eventuali diluizioni.

Gli interventi descritti determineranno un incremento della produzione di fango biologico di supero (a parità di produzione di fango primario) ed in particolare il sistema maggiormente sollecitato è l'ispessitore a gravità. Si è quindi provveduto a prevedere un intervento progettuale specifico che consiste nell'installazione di un sistema di addensamento dinamico, con effetti positivi anche sul tempo di permanenza e sull'efficienza della digestione anaerobica.



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Al fine di risolvere il problema della non omogenea alimentazione ai n°4 decantatori finali è prevista l'installazione di misuratori di livello e portata ad ultrasuoni posti sulle nuove paratoie a stramazzo regolabili installate nel manufatto di ripartizione ai decantatori finali.

Per consentire il riutilizzo delle acque depurate per uso irriguo è altresì prevista la realizzazione di una vasca per l'accumulo delle stesse e l'installazione del relativo impianto di rilancio nella rete di uso irriguo del competente Consorzio e/o Comune. Detta vasca, in cemento armato gettato in opera, avrà una sezione utile di mt. 7,40x5,40x4,00 per un volume di accumulo di mc.159,84. L'area destinata all'ubicazione della vasca per l'uso irriguo sarà adeguatamente recintata con recinzione in muro in C.A. e recinzione in paletti e rete metallica plastificata, relativo cancello carraio in acciaio zincato del tipo a scorrere e con accesso dalla strada sterrata in modo da essere totalmente indipendente ed isolata rispetto all'area dell'impianto di depurazione.

Si è previsto inoltre di dotare la stazione di defosfatazione di un analizzatore dei fosfati in ingresso alla vasca di disinfezione da asservire automaticamente al dosaggio di reattivo (PAC o FeCl3) in defosfatazione, in modo da ricavarne un risparmio sul consumo di reagente.

È prevista infine l'installazione di una sonda e di una nuova centralina multiparametrica in uscita dall'impianto al fine di implementare il sistema già esistente di controllo e monitoraggio in continuo della qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione. La nuova sonda consentirà la misura di ammoniacale e nitrati, e si aggiungerà alle sonde di cloro residuo, COD, SST e pH già esistenti. Qualora tali parametri, e il parametro dei fosfati, non rispettino i limiti del DM 185/2003, il sistema prevede che le acque siano destinate allo scarico ordinario, chiudendo automaticamente la paratoia motorizzata posta nel pozzetto di sfioro che alimenta la nuova vasca di accumulo per il riutilizzo irriguo.

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

Il tempo di esecuzione dei lavori è stato fissato in 240 giorni naturali e consecutivi (pari a otto mesi), tenuto anche conto del tempo necessario per l'approvvigionamento dei materiali (in particolare delle apparecchiature elettromeccaniche e delle tubazioni), dell'eventuale andamento stagionale sfavorevole, della chiusura dei cantieri per festività, del tempo necessario per la realizzazione delle varie opere in c.a. (occorre considerare i tempi necessari per la corretta stagionatura delle opere in calcestruzzo). Il tempo di esecuzione totale verrà di seguito suddiviso tra le varie fasi che saranno soggette a delle parziali sovrapposizioni.

Sommariamente, le lavorazioni saranno suddivise in sette fasi di seguito riportate:

**FASE 1 - Revisione delle linee idrauliche di ricircolo della miscela aerata e di alimentazione della sezione di denitrificazione.**

Durante la fase 1 si provvederà a:

- Messa in by-pass della sezione di denitrificazione e interruzione del ricircolo della miscela aerata
- Sostituzione delle tubazioni di alimentazione alla denitrificazione



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

- Sostituzione delle tubazioni di collegamento tra il canale di uscita delle vasche di denitrificazione e il ripartitore di portata all'ossidazione
- Allargamento delle soglie di stramazzo e sostituzione delle paratoie nel ripartitore di portata all'ossidazione
- Sostituzione delle tubazioni di ricircolo della miscela aerata
- Riattivazione della sezione di denitrificazione e del ricircolo della miscela aerata

Le lavorazioni previste durante la fase 1 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass della sezione di denitrificazione e interruzione del ricircolo della miscela aerata che potrebbe avere un impatto trascurabile.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 1 abbiano una durata di circa 60 giorni.

**FASE 2 - Sostituzione del sistema di diffusione dell'aria in nitrificazione e sostituzione delle tubazioni di alimentazione delle vasche nonché compartimentazione della nitrificazione per formazione nel primo settore delle tre vasche di sezione MBBR**

Durante la fase 2 si provvederà a:

- Messa in by-pass e svuotamento delle vasche di ossidazione
- Realizzazione di pareti in acciaio inox, cilindri filtranti e passerelle di servizio per la compartimentazione delle vasche e
- Sostituzione delle tubazioni e dei piattelli di diffusione dell'aria
- Installazione di sensori di livello e di ossigeno
- Sostituzione delle tubazioni di collegamento tra il ripartitore di portata e le vasche di ossidazione
- Rimessa in funzione delle vasche di ossidazione

Le lavorazioni previste durante la fase 2 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass e svuotamento delle vasche di ossidazione che potrebbe avere un impatto trascurabile.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 2 abbiano una durata di circa 120 giorni.

**FASE 3 - Potenziamento del sistema di filtrazione terziaria su tela**

Durante la fase 3 si provvederà a:

- Realizzazione delle opere civili
- Installazione dei due nuovi filtri a dischi in tela in parallelo ai due filtri esistenti
- Messa in by-pass dei filtri esistenti per consentire la demolizione dei setti di parzializzazione dei canali di alimentazione e uscita
- Rimessa in funzione dei due filtri esistenti ed avviamento dei due filtri nuovi

Le lavorazioni previste durante la fase 3 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass dei filtri che potrebbe avere un impatto trascurabile.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 3 abbiano una durata di circa 60 giorni.

**FASE 4 - Rinnovo del sistema di ripartizione della portata ai sedimentatori secondari**

Durante la fase 4 si provvederà a:

- Messa in by-pass del pozzetto ripartitore di portata
- Sostituzione delle paratoie a stramazzo
- Installazione dei misuratori di livello e portata sulle paratoie a stramazzo
- Rimessa in funzione del ripartitore di portata

Le lavorazioni previste durante la fase 4 non pregiudicano i rendimenti depurativi, ad eccezione della messa in by-pass del pozzetto ripartitore di portata che potrebbe avere un impatto trascurabile.



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 4 abbiano una durata di circa 20 giorni.

#### FASE 5 - Installazione sistemi di stoccaggio e dosaggio defosfatante – carbonio esterno – acido peracetico

Durante la fase 5 si provvederà a:

- Realizzazione scavi e opere civili di fondazione
- Installazione serbatoio con relative opere elettromeccaniche ed idrauliche accessorie
- Realizzazione di eventuali coperture
- Collegamento idraulico all'impianto

Le lavorazioni previste durante la fase 5 non pregiudicano i rendimenti depurativi.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 5 abbiano una durata di circa 60 giorni.

#### FASE 6 - Realizzazione di un nuovo edificio per ispessitore dinamico

Durante la fase 6 si provvederà a:

- Realizzazione scavi e opere civili
- Installazione delle opere elettromeccaniche e delle opere elettriche accessorie
- Collegamento idraulico all'impianto

Le lavorazioni previste durante la fase 6 non pregiudicano i rendimenti depurativi.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 6 abbiano una durata di circa 90 giorni.

#### FASE 7 - Realizzazione di una vasca per l'accumulo delle acque depurate

Durante la fase 7 si provvederà a:

- Realizzazione scavi e opere civili
- Realizzazione piping e opere elettromeccaniche accessorie
- Rinterri e ripristini superficiali
- Collegamento idraulico all'impianto

Le lavorazioni previste durante la fase 7 non pregiudicano i rendimenti depurativi.

Si stima che, complessivamente, le lavorazioni relative alla fase 7 abbiano una durata di circa 90 giorni.

Per quanto concerne il bilancio delle materie e la gestione delle terre e rocce da scavo, si stimano le seguenti quantità di materiale movimentato:

- Rimozione di circa 7 mc di conglomerato bituminoso;
- Rimozione di 23 quintali di materiale derivante dalla demolizione di opere edili e cemento armato;
- Escavazione di 1'417 mc di terreni sciolti e roccia;
- Riutilizzo nell'ambito del cantiere di 545 mc di roccia e terreni sciolti.

Durante tutta la durata dei lavori l'efficienza depurativa attuale resterà invariata.

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

Saranno impegnate definitivamente delle aree adiacenti alle attuali vasche di coagulazione-flocculazione e sedimentazione primaria (stoccaggio e dosaggio cloruro ferrico e soluzione zuccherina), l'area adiacente all'attuale sedimentatore secondario n°1 (edificio ispessimento dinamico) e un'area lungo la recinzione nord-ovest dell'impianto (vasca di accumulo).



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

La realizzazione delle opere relative all'adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bisceglie non pregiudicherà in alcun modo, in considerazione della loro natura e dell'ubicazione prevista in progetto, l'accessibilità l'utilizzo e la manutenzione delle strutture, degli impianti e dei servizi esistenti.

Le opere previste costituiscono un miglioramento finalizzato all'ottenimento di un refluo caratterizzato da limiti allo scarico ancora più restrittivi.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Come indicato in Tabella 8, le opere in progetto ricadono nell'Ambito Paesaggistico n.5 e l'area d'intervento risulta assoggettata a vincoli rientranti nelle "componenti culturali e insediative" (aree di rispetto, zone di interesse archeologico e paesaggi rurali). Non sono presenti, inoltre, aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Tuttavia, gli interventi di progetto non prevedono né realizzazione né ampliamento di un impianto per la depurazione delle acque reflue, pertanto si ritiene che l'uso delle consuete tecnologie e modalità realizzative proprie della tecnica delle costruzioni per opere civili ed impianti sia compatibile con le esigenze di tutela delle aree in cui l'impianto è collocato.

In ogni caso una breve descrizione degli effetti della realizzazione del progetto sulle aree protette è fornita, ove pertinente, in tabella 9.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	Determinazione dirigenziale n. 85 del 18.03.2014 della Regione Puglia – Servizio Ecologia
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica	Determinazione dirigenziale n. 93 del 13.03.2014 della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Permessi di costruire _____	<input type="checkbox"/> Comune di Bisceglie _____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica _____	<input type="checkbox"/> Provincia BAT

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>L'impianto di depurazione è ubicato nell'entroterra a circa 2 km dalla costa.</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'impianto ricade in area definita come "paesaggio rurale".</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Il criterio si applica solo ai progetti di cui all'All. IV (alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi).</i>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Il criterio si applica solo ai progetti di cui all'All. IV (alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi).</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>L'impianto è parzialmente situato in zona di interesse archeologico (parte sud verso la SS16)</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non ricade, neanche parzialmente, in alcuna area vincolata dal PPTR della Regione Puglia</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non ricade</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non ricade</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non ricade in aree perimetrate dal PAI, né interferiscono con il reticolo idrografico come riportato sulla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'AdB Puglia.</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Zona sismica 3</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non ricade</i>

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
<p><i>Descrizione:</i></p> <p><b>Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno della recinzione.</b></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><b>La tipologia funzionale delle opere, ovvero finalizzate ad ottenere una maggiore qualità del refluo depurato, unitamente all'assenza di emissioni in atmosfera, permette di poter escludere influenze significative sulle matrici ambientali. Invero è dimostrata l'esistenza di un miglioramento della qualità dell'acqua sia in termini di minore apporto di inquinanti al corpo idrico recettore sia all'ottimizzazione della risorsa idrica acqua (riuso del refluo in agricoltura).</b></p>		
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>Nella fase di cantiere saranno utilizzate le quantità di acqua, materiali ed energia (carburanti ed energia elettrica) necessari alla realizzazione delle opere in progetto. Non è previsto consumo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili.</i></p> <p><i>Nella fase di esercizio ci sarà, rispetto alle modalità gestionali attuali, un lieve incremento di consumo di elettricità.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>Il consumo di risorse nella fase di cantiere sarà limitato e riferibile alle consuete attività di costruzione di piccole opere civili ed impianti elettromeccanici.</i></p> <p><i>In fase di esercizio, a fronte di un modesto aumento del consumo di energia elettrica, si registrerà un sensibile miglioramento dell'effluente ed un risparmio della risorsa idrica (riuso in agricoltura).</i></p> <p><i>Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.</i></p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>Sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio non saranno utilizzate, o prodotte, sostanze pericolose di cui al D.Lgs 105/2015 (legge Seveso).</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>Progetto non soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".</i></p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>In fase di cantiere saranno prodotti rifiuti da attività di costruzione ed installazione impianti elettromeccanici. In fase di esercizio saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove stazioni in progetto, da portare a smaltimento in discariche autorizzate.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>La produzione di rifiuti in fase di cantiere sarà limitata e riferibile alle consuete attività di costruzione di piccole opere civili ed impianti. Saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove stazioni in progetto, da portare a smaltimento in discariche autorizzate.</i></p> <p><i>Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.</i></p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>In fase di cantiere saranno prodotte le consuete emissioni dovute alle macchine operatrici ed ai veicoli in movimento oltre ad una limitata quantità di polveri. In fase di esercizio non ci saranno emissioni aggiuntive rispetto allo stato attuale.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>In fase di esercizio non ci saranno emissioni odorigene significative (si vedano le LG Arpa Puglia sui depuratori).</i></p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>Gli impatti in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni saranno di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.</i></p> <p><i>In fase di esercizio non sono previste vibrazioni o radiazioni o emissioni sonore significative.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>Si rileva che il progetto non comporta l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative.</i></p> <p><i>Le emissioni di rumore saranno a norma di legge. Non vi saranno emissioni di radiazioni, elettromagnetiche, luminose o termiche ulteriori rispetto a quelle legate alle attuali condizioni operative.</i></p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>In fase di cantiere saranno adottate tutte le misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti (per esempio carburante o oli esausti).</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>In fase di esercizio sono previste misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti secondo le consuete modalità operative di gestione del depuratore.</i></p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte, né vi sarà un peggioramento della qualità del refluo in uscita dall'impianto. Non sono prevedibili incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente atteso che la costruzione e l'esercizio delle opere in progetto non comportano lavorazioni o rischi particolari per la salute umana, per i lavoratori e per l'ambiente.</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>In fase di cantiere le operazioni di costruzione / installazione saranno sottoposte alle disposizioni del decreto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 e s.m.i, così come le operazioni e le attrezzature necessarie alla conduzione della nuova impiantistica di progetto (silos ed accessori).</i></p> <p><i>Si ritiene pertanto che non vi possano essere rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana, quella dei lavoratori e l'ambiente.</i></p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>L'impianto è parzialmente situato in zona di interesse archeologico (parte sud verso la SS16).</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p><i>La produzione di polveri sarà limitata alla fase di scavo delle fondazioni e del piping interrato.</i></p> <p><i>La produzione di rumore in fase di cantiere non potrà indurre disturbi significativi sulla fauna. Non sono previste nuove emissioni significative in atmosfera legate alla nuova impiantistica di affinamento.</i></p>	



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
 PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <b>Non pertinente</b>		Perché: <b>Non pertinente</b>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <b>Il PPTR non segnala la presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dal progetto.</b>		Perché: <b>Gli impatti temporanei indotti in fase di cantiere non potranno influire sulla componente idrica di acqua non comporterà interferenze con la regimentazione dei deflussi.</b>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <b>Nelle vicinanze del depuratore sono presenti strade statali. Tuttavia le strade di accesso all'impianto non sono caratterizzate da elevato livello di traffico veicolare.</b>		Perché: <b>Le opere in progetto, completamente all'interno del presidio esistente, non potranno indurre modificazioni sulle statali vicine o sulla ferrovia.</b>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <b>Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente. Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.</b>		Perché: <b>L'altezza delle nuove opere è assolutamente minore di quella di altri elementi verticali già presenti all'interno del depuratore e pertanto non ci potranno essere variazioni degli skyline esistenti.</b>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?  Si/No/? – Perché?	
urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> <b>Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.</b>		<i>Perché:</i> <b>Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.</b>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <b>Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.</b>		<i>Perché:</i> <b>Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.</b>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <b>Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente in un contesto ancora agricolo. Il PPTR definisce l'area come paesaggio rurale.</b>		<i>Perché:</i> <b>Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente né effetti significativi sulla popolazione residente.</b>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <b>L'impianto è ubicato all'interno di un'area prevalentemente agricola.</b>		<i>Perché:</i> <b>Attesa la temporaneità del cantiere, comunque confinato all'interno del depuratore esistente, si ritiene non vi possano essere impatti significativi e negativi sul ricettore.</b>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <b>Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.</b>		<i>Perché:</i> <b>Non sono previste influenze su acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche o estrattive.</b>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <b>No</b>		<i>Perché:</i> <b>Le opere in progetto, stante l'assenza di emissioni di sostanze nocive, non aggraveranno gli standard ambientali.</b>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <b>L'impianto di depurazione non si trova in una zona interessata da pericolosità idraulica.</b>		<i>Perché:</i> <b>Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.</b>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <b>No</b>		<i>Perché:</i> <b>No</b>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <b>No</b>		<i>Perché:</i> <b>No</b>	



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione generale	-	T.01 - Relazione generale
2	Relazione tecnica di processo e idraulica	-	T.02.1 - Relazione tecnica di processo e idraulica
3	Relazione tecnica impianti elettrici	-	T.02.2 - Relazione tecnica impianti elettrici
4	Relazione geologica, geotecnica e geognostica sulle indagini	-	T.03 - Relazione geologica, geotecnica e geognostica sulle indagini
5	Studio di fattibilità ambientale	-	T.04 - Studio di fattibilità ambientale
6	Relazione paesaggistica	-	T.05 - Relazione paesaggistica
7	Piano di gestione provvisoria	-	T.09 - Piano di gestione provvisoria
8	Quadro economico	-	T.10.3 - Quadro economico
9	Capitolato speciale d'appalto: parte tecnica	-	T.13 - Capitolato speciale d'appalto: parte tecnica
10	Inquadramento territoriale	1:10.000	G.01 - Inquadramento territoriale
11	Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico	1:2.000	G.02 - Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico
12	Planimetria rilievo topografico e fotografico	1:200	G.03 - Planimetria rilievo topografico e fotografico
14	Planimetria collegamenti idraulici stato di fatto	1:200	G.04.1 - Planimetria collegamenti idraulici stato



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

			di fatto
15	Planimetria collegamenti elettrici stato di fatto	1:200	G.04.2 - Planimetria collegamenti elettrici stato di fatto
16	Schema a blocchi stato di fatto	-	G.05 - Schema a blocchi stato di fatto
17	Planimetria di dettaglio di progetto	1:200	G.06 - Planimetria di dettaglio di progetto
18	Planimetria collegamenti idraulici di progetto	1:200	G.07.1 - Planimetria collegamenti idraulici di progetto
19	Planimetria collegamenti elettrici di progetto	1:200	G.07.2 - Planimetria collegamenti elettrici di progetto
20	Profilo idraulico di progetto	1:100	G.08 - Profilo idraulico di progetto
21	Schema a blocchi di progetto	-	G.09 - Schema a blocchi di progetto
22	Schema funzionale	-	G.10 - Schema funzionale
23	Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla denitrificazione: pianta e sezioni	1:100	G.11.1 - Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla denitrificazione: pianta e sezioni
24	Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni	1:50	G.11.2 - Comparto biologico: pozzetto di ripartizione alla ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni
25	Comparto biologico: ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni	1:100	G.11.3 - Comparto biologico: ossidazione-nitrificazione: pianta e sezioni
26	Comparto biologico: nuova unità di defosfatazione: pianta e sezioni	1:50	G.11.4 - Comparto biologico: nuova unità di defosfatazione: pianta e sezioni
27	Comparto biologico: nuova unità di dosaggio carbonio esterno: pianta e sezioni	1:50	G.11.5 - Comparto biologico: nuova unità di dosaggio carbonio esterno: pianta e sezioni
28	Pozzetto di ripartizione alla sedimentazione: pianta e sezioni	1:50	G.12 - Pozzetto di ripartizione alla



INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI BISCEGLIE (BT)  
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

			<b>sedimentazione: pianta e sezioni</b>
29	Nuova unità di filtrazione: pianta e sezioni	1:50	G.13 - Nuova unità di filtrazione: pianta e sezioni
30	Nuova unità di disinfezione con acido peracetico: pianta e sezioni	1:50	G.14 - Nuova unità di disinfezione con acido peracetico: pianta e sezioni
31	Nuova unità di ispessimento dinamico: opere civili e carpenterie: pianta, sezioni e prospetti	1:50	G.15 - Nuova unità di ispessimento dinamico: opere civili e carpenterie: pianta, sezioni e prospetti
32	Nuova sezione di riutilizzo irriguo: planimetria, pianta, sezioni e particolari	VARIE	G.16 - Nuova sezione di riutilizzo irriguo: planimetria, pianta, sezioni e particolari
33	Nuova unità di ispessimento dinamico: opere elettriche: particolari	1:50	G.24 - Nuova unità di ispessimento dinamico: opere elettriche: particolari

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.